LegaPro Alessandro Magno e gli altri leoni: vittoria col Monza

Ranellucci, difensore al quarto gol (decisivo) stagionale, firma il successo contro una delle più forti del girone: un gruppo concentratissimo fa il resto

FERALPISALÒ	1
MONZA	0

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Carboni, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris, Pinardi, Cittadino (30' st Cavion); Bracaletti, Romero (36' st Abbruscato), Zerbo (23' st Gulin). (Proietti Gaffi, Tantardini, Broli, Zamparo). All.: Scienza.

MONZA (3-5-2) Viotti; Beduschi, Massoni, Briganti; Franchino, Hetemaj (28' st Anastasi), Burrai, Foglio (11' st Rampi), Anghileri; Zigoni (23' st Virdis), Vita (Chimini, Costa, Perini, Margiotta). All.: Pea.

Arbitro Vesprini di Macerata.

Rete st 2' Ranellucci.

Note Mattinata soleggiata, terreno in ottime condizioni, spettatori 550 circa; ammoniti Foglio, Cittadino, Fabris, Belfasti; calci d'angolo 9-2 per il Monza (2-1); recupero 0' e 3'.

SALÒ Si pregano i passeggeri di allacciare le cinture di sicurezza e di portare lo schienale in posizione verticale. Tra qualche minuto il personale di bordo passerà con bevande e snack. La temperatura esterna è di 23 gradi. FeralpiSalò, è tutto vero: sei in volo. A due lunghezze dalla zona play off (in attesa che Bassano, Como, Monza e Alessandria si mettano in pari con il numero di match disputati).
Non ci sono 23 gradi, ma 23 punti dopo la pesantissima vittoria (la terza di fila) contro il Monza nel match giocato all'ora dell'aperitivo. La battaglia, in cui ogni soldato consuma spada e armatura, è decisa ancora una volta da Alessandro Ranellucci, nuovamente imbeccato da Pinardi. Alex-Alessandro sta diventando una formula magica, una combinazione che fa inginocchiare gli avversari. Stavolta a subire la dura legge del Garda (sei vittorie e una sconfitta per i verdeblù nell'impianto benacense) è una delle grandi di questo campionato. Anche se il Monza vive una fase drammatica a livello societario, ogni settimana a scendere in campo con la maglia rossa è uno squadrone. A partire da Viotti, portiere bresciano che interrompe il record d'imbattibilità a 632 minuti. Poi l'attacco. Pea le prova tutte. Parte con Vita e Zigoni, poi getta dentro Anastasi e Virdis. Niente da fare. Nel momento clou della spinta degli ospiti la FeralpiSalò regge. Ranellucci è una mannaia sulle azioni briantzole. Leonarduzzi combatte. Ogni centrocampista ripiega, gli attaccanti fanno lo stesso, chiamati uno ad uno da Scienza («accorcia, stringi, aggredisci!»).
A decidere il match è ancora una volta un calcio da fermo. La FeralpiSalò è brava a sfruttare l'unica indecisione della difesa monzese. Che al 2' della ripresa, dopo una prima frazione equilibrata, si perde clamorosamente Ranellucci sul corner battuto dalla mancina da Pinardi. Il difensore goleador è appostato nel cuore dell'area piccola e di testa schiaccia a fil di palo.
La partita è bella in modo non convenzionale. FeralpiSalò e Monza giocano bene, ma i due portieri sono raramente chiamati a compiere grandi interventi. Il fascino sta nella tensione dei 93 minuti, vissuti su entrambi i fronti con l'intenzione di capitalizzare ogni giocata, di non gettare via la palla, di lavorare su fraseggio, pressing e presidio rapido degli spazi.
Le occasioni da gol più nitide forse le crea il Monza. Il frangente migliore per gli ospiti è a cavallo del 20' della ripresa. Nel pieno della caccia al pari, Franchino impegna Branduani su punizione, costringendolo a una respinta scomposta con i piedi. Il numero uno verdeblù, pochi secondi dopo, ci mette ancora l'istinto sulla conclusione sbieca di Briganti.
Il primo brivido della partita è al 26', quando Foglio spedisce di poco a lato con una botta dalla distanza. Sempre Foglio, al 39', manda alto un lob di piatto dopo aver ricevuto palla per linee verticali.
La FeralpiSalò si vede al 10' con una punizione a giro di Cittadino che termina fuori di poco e al 40' con la volée di Bracaletti (se quel collo in corsa fosse entrato il Turina si sarebbe sgretolato). Prima della fine della frazione è ancora Monza, con Hetemaj che ghermisce la palla persa male da Zerbo e calcia dal limite. Branduani smagnetizza.
La ripresa si apre col gol di «Rane». Il quarto centro stagionale di Alessandro Magno è una benedizione e cambia tutto. Premia la concentrazione dei ragazzi di Scienza e dà loro fiducia, mentre il Monza si trova costretto a raddoppiare gli sforzi fisici e mentali. Subito dopo l'1-0 la Feralpi va vicina al raddoppio con un tiro in corsa di Zerbo, con un colpo di Romero da due passi (un mezzo rimpallo fa schizzare il cuoio altissimo) e ancora con Zerbo. Al 10' l'esterno siciliano imbeccato da Romero finisce a terra in area (pare) travolto da Franchino. Si direbbe rigore, ma l'arbitro fa correre.
Nel finale il Monza colleziona angoli e spinge a più non posso. Vita, Burrai e ancora Virdis: la porta difesa da Branduani regge, anche quando sale in attacco il collega Viotti.
Dopo il match diventerà protagonista la carta. Quella su cui è stampata la classifica, davanti alla quale - in sala stampa - Scienza, Leonarduzzi e Pinardi si lustreranno gli occhi. E la carta metaforica, sulla quale il match di domenica prossima ancora al Turina contro la Pro Patria è da considerarsi più che abbordabile. Nessuno si sbilancia, però. Dopo la levataccia e la gran faticata mattutina l'unica carta che vogliono vedere è quella dei vini. C'è una vittoria fantastica a cui brindare. Mentre l'aereo è già in volo.

Daniele Ardenghi

Fotogallery su
www.giornaledibrescia.it

Qua la mano, si festeggia

Il «cinque alto» che il match winner Ranellucci (qui sopra il suo colpo di testa in rete) batte a fine gara con un raccattapalle simboleggia idealmente l'unità dell'ambiente gardesano nel quale tutti, vecchi e nuovi, sono protagonisti: in alto Romero, nell'altra pagina Zerbo (Reporter Domini)

CAPOCANNONIERE VERDEBLÙ

«Rane»: quattro centri, nove punti

SALÒ Ormai non ci stupiamo più. Il match è bloccato? Ci pensa Ranellucci. Bisogna rimontare? Ci pensa Ranellucci. Adesso il difensore arrivato in estate dalla Pro Vercelli aggiunge un'altra situazione alla collezione. C'è una grande squadra da piegare? State tranquilli, ci pensa ancora Ranellucci. Alessandro, capocannoniere della squadra a pari merito con Abbruscato, non ha mai segnato tanto in carriera. Mai più di un gol a stagione. La marcatura dello scorso anno la realizzò proprio alla FeralpiSalò, nel primo turno dei play off. Poco male, «Rane» quest'anno ha deciso di farsi perdonare molto presto. Ha iniziato con la doppietta nella rimonta con la Torres. Due gol, tre punti. Poi la rete alla Cremonese: 1-0, tre punti. Infine il colpaccio di ieri. Altri tre punti. In totale fanno nove. Il 31enne che ogni giocatore del Fantacalcio sognerebbe di avere in rosa, inoltre, ha un particolare feeling con Alex Pinardi, che gli ha fornito tre assist (l'altro è firmato Juan Antonio). **d. a.**

LEGAPRO GIRONE A

14ª GIORNATA

Arezzo-Real Vicenza	2-0
FeralpiSalò-Monza	1-0
Giana Erminio-Mantova	0-2
Lumezzane-Venezia	3-2
Novara-AlbinoLeffe	4-1
Pavia-Cremonese	4-1
Pordenone-Renate	1-3
Pro Patria-Alessandria	1-3
Torres-Südtirol	0-1
DOMANI	
Bassano-Como	20.45

PROSSIMO TURNO

VENERDÌ 28/11	
Novara-Mantova	19.30
SABATO 29/11	
Cremonese-Arezzo	14.30
Südtirol-Pordenone	15.00
Como-**Lumezzane**	16.00
Monza-Alessandria	17.00
DOMENICA 30/11	
AlbinoLeffe-Giana Erminio	12.30
Real Vicenza-Torres	14.30
FeralpiSalò-Pro Patria	16.00
Renate-Pavia	18.00
Venezia-Bassano	18.00

CLASSIFICA

	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Pavia	27	14	8	3	3	25	18
Real Vicenza	26	14	7	5	2	22	14
Bassano	25	12	7	4	1	24	13
Novara	25	14	7	4	3	23	14
Como	23	12	7	2	3	20	12
Monza	23	13	7	2	4	16	9
FeralpiSalò	23	14	7	2	5	18	18
Alessandria	23	13	6	5	2	21	13
Arezzo	22	14	6	4	4	12	10
Südtirol	19	14	5	4	5	17	17
Venezia	19	14	6	1	7	19	17
Mantova	17	14	4	5	5	14	13
Giana Erminio	16	14	4	4	6	11	15
Torres	16	13	4	4	5	9	10
Renate	16	14	4	4	6	17	24
Cremonese	13	13	3	4	6	13	18
Lumezzane	13	14	3	4	7	12	21
Pro Patria	11	14	2	5	7	20	29
AlbinoLeffe	10	14	2	4	8	7	17
Pordenone	5	14	1	2	11	10	28

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi ai play off. Dalla 16ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D

L'ALLENATORE
Giuseppe Scienza

«Gara faticosa e vittoria meritatissima»

SALÒ E tre. Terzo successo consecutivo per la FeralpiSalò, che si affaccia ai piani alti della graduatoria. C'è grande soddisfazione nell'entourage gardesano per il risultato ottenuto.
«È stata una battaglia - commenta l'allenatore Giuseppe Scienza -, una partita non bella dal punto di vista spettacolare, ma agonisticamente molto faticosa. L'abbiamo vinta meritatamente, creando poco, ma allo stesso tempo senza soffrire. La gara è stata risolta ancora una volta da un difensore, Ranellucci, che ha sfruttato il blocco di Carboni: uno schema provato in allenamento, anche se poi alla fine riusciamo a farlo meglio in partita. Per il difensore è il quarto gol stagionale: una bella storia per lui che solitamente non segna molto».
Il reparto che ha impressionato di più è stato quello difensivo: «La coppia di centrali Leonarduzzi-Ranellucci si è dimostrata insuperabile, respingendo gli attacchi di Vita e Zigoni prima e di Virdis e Anastasi poi, giocatori davvero molto forti. Voglio però fare un plauso a tutti, anche a Zerbo, in questa occasione forse più prezioso in fase di copertura. Sicuramente, però, sulla destra siamo stati più pericolosi, anche perché Bracaletti riesce a rimanere lucido sia a difendendo che attaccando. Carboni? È un giocatore che è maturato molto, è una sorta di jolly che posso utilizzare in vari ruoli. Sono davvero molto contento della sua crescita, ha fatto un grande salto di qualità».
Domenica prossima arriva la Pro Patria: «Un avversario terribile, che dobbiamo assolutamente temere, anche perché ha un attacco molto in palla. Per noi sarà la prova del nove: dobbiamo spingere forte per dare continuità ai nostri risultati».
A rappresentare la dirigenza si presenta il direttore generale Marco Leali, che sostituisce il presidente Giuseppe Pasini, all'estero per lavoro: «Abbiamo vinto grazie ad una partita praticamente perfetta, gestita nel migliore dei modi. Abbiamo controllato la situazione nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo stati bravi a sfruttare l'unica palla gol che il Monza ci ha concesso. Inspiegabilmente Ranellucci è stato lasciato da solo e lui di testa ci ha portato in vantaggio. Siamo felicissimi per questo risultato. Per me non c'è stato un migliore in campo, perché tutto il gruppo è stato formidabile. Mi è parsa davvero un'ottima prestazione di squadra».

Enrico Passerini

IL CAPITANO
Omar Leonarduzzi

«Il Turina è come un fortino: sfruttiamolo bene»

SALÒ Il capitano salodiano Omar Leonarduzzi si gode il sesto successo casalingo stagionale su sette gare disputate: «Abbiamo ottenuto una bellissima vittoria contro una delle squadre più forti del girone. Non abbiamo concesso quasi nulla ai nostri avversari e siamo riusciti a creare quel che bastava per portare a casa i tre punti. Bene così, siamo sulla buona strada e ora non ci dobbiamo fermare».
Il gol della vittoria è stato realizzato da un collega di reparto: «Quest'anno i gol di Ranellucci ci hanno permesso di conquistare 9 punti. È un buon segno, perché significa che anche la difesa c'è e può essere determinante in fase realizzativa. Non abbiamo fatto errori e siamo stati impeccabili sotto l'aspetto dell'attenzione, dell'aggressività e del gioco. Se questa è la vera FeralpiSalò, credo che alla fine sarà dura per tutti batterci».
In casa i verdeblù sono quasi imbattibili: «Pur non avendo diecimila tifosi, il fattore campo ci sta favorendo moltissimo. È un nostro punto di forza, che dobbiamo cercare di far valere fino alla fine del campionato. Domenica prossima affrontiamo la Pro Patria, che non dobbiamo assolutamente sottovalutare. Il campionato è molto equilibrato e dovremo affrontare i bustocchi con grande attenzione, per non rischiare di perdere».
Il regista Alex Pinardi *(nella foto)* è stato autore dell'assist decisivo: «Confesso che in realtà non è stato uno schema quello del gol, ma una situazione di gioco che si ripete spesso. Siamo bravi, ma allo stesso tempo fortunati. Abbiamo fatto una buona partita contro la miglior squadra che abbiamo affrontato quest'anno. Per capire il potenziale del Monza basta pensare a Virdis, capocannoniere dello scorso campionato, che con i biancorossi non gioca nemmeno titolare. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare, rimanendo pazienti e colpendo su palla inattiva, che pure sapevamo essere un punto di forza dei nostri avversari. Abbiamo rischiato poco e alla fine la nostra vittoria è meritata».
Per Alex non è importante chi segna: «Quest'anno facciamo gol un po' tutti. Undici dei nostri giocatori infatti hanno segnato almeno una rete. Ciò che importa, però, è che abbiamo ottenuto il terzo successo consecutivo. Ed è una vittoria meritata, perché conquistata cercando sempre di giocare a calcio, senza mai rinunciare ad attaccare». **epas**

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 7
Nella ripresa il Monza s'accende e va in forcing. Il numero uno verdeblù è bravo a salvarsi d'istinto. Compie qualche uscita un poco avventurosa, ma nel complesso è un baluardo di certezze.

CARBONI 7
Tantardini non è al meglio e Scienza punta a occhi chiusi su Fabrizio, che ormai è diventato una sicurezza. Il segreto della sua evoluzione? Tanto lavoro e tanta palestra, per irrobustire un fisico che adesso è da guerriero.

LEONARDUZZI 7
Un'altra bella prova del capitano, solido e roccioso. Un falco nell'area quando il Monza attacca pure con il portiere.

RANELLUCCI 8.5
Cominciano a scarseggiare gli aggettivi. In attacco è ormai una sentenza. Ma anche in difesa si abbatte come una scure sulle giocate degli avversari. Di testa, di piede, di fisico: sono tutte sue...

BELFASTI 7
Nel primo tempo mette in mezzo un paio di cross eccellenti, tesi e tagliati, che non trovano pronti i compagni. Nel complesso gioca una gara di notevolissima intensità. Come, d'altra parte, tutta la difesa.

FABRIS 7
Gioca «all'elastico» con Bracaletti, al quale si sovrappone con grande frequenza. Il primo tempo è eccellente, nella ripresa gli

spunti di «Turbo Vito» *(foto)* vengono un po' meno. Ma sulla vittoria il suo sudore non manca.

PINARDI 8
Ennesimo assist da palla inattiva. Le traiettorie che disegna sono fantastiche. In LegaPro è unico. Un patrimonio. Alex «Unesco» Pinardi.

CITTADINO 6.5
Andrea si applica molto, specie in fase di contenimento della manovra avversaria. Il suo lavoro di rottura e rallentamento è molto prezioso. Esce tra gli applausi, mentre la Vecchia Guardia canta il coro coniato per lui lunedì a Meda: Citta-Citta-Cittadino... Dal 30' st **CAVION (6)**, che cerca di far salire la squadra nei momenti in cui il pressing del Monza giunge al climax.

BRACALETTI 7
Prova senza fortuna il gran gol al volo, si butta negli spazi in dribbling, cerca sempre la giocata per il compagno. La sua verve batte nel cuore di questo bel momento della FeralpiSalò.

ROMERO 7
Quando i compagni cercano una sponda «Big Nic» è su ogni palla. Si concede anche qualche giocata di classe (non facile per un due metri). Tatticamente, oggi come oggi, è fondamentale. Se facesse valere tutti quei centimetri anche sulle palle inattive... Dal 36' st **ABBRUSCATO (6)**, che ritrova il campo dopo due turni di panchina e dà il suo contributo.

ZERBO 6
È bravo a tornare e coprire, macinando la fascia come un soldatino. L'abnegazione è encomiabile. Adesso deve tornare «tiratore scelto». Dal 23' st **GULIN (6)**, che ci mette subito cuore e polmoni e cerca di piazzare qualche break.

MONZA
Viotti 6; Beduschi 6, Massoni 6, Briganti 6; Franchino 6, Hetemaj 6.5 (28' st Anastasi 5.5), Burrai 6, Foglio 6.5 (11' st Rampi 6), Anghileri 5.5; Zigoni 5.5 (23' st Virdis 5.5), Vita 6.5.

L'arbitro VESPRINI 6.5
Piace il suo metro perché non rovina i ritmi alti del match. Resta un dubbio su un presunto penalty non fischiato a Zerbo. Per il resto «no problem». **dard.**

Bracaletti a contrasto con un avversario

Bracaletti e gli spaghetti alle 8...

Gara alle 11, colazione rinforzata. Praticamente un pranzo

SALÒ Aperitivo da pirlo, panini e... spaghetti.
Lo spezzatino voluto dalla Lega Pro ha messo alla prova lo stomaco dei gardesani, che per la prima volta si sono cimentati con la gara delle 11 del mattino. Orario da leggero languorino, colmabile con un aperitivo a base di pirlo e stuzzichini. Branduani e compagni, però, hanno dovuto optare per soluzioni diverse, perché per affrontare al meglio la gara sono stati costretti a svegliarsi alle 7.30 ed ad optare per una colazione abbondante. Lo staff medico della FeralpiSalò ha consigliato ai propri giocatori di fare una sorta di colazione rinforzata, un giusto mix tra dolce e salato molto simile al pranzo, al fine di fornire un corretto apporto energetico.
Ma cosa hanno scelto a tavola i giocatori di Giuseppe Scienza? C'è chi ha optato per i classici caffè, crostata e toast, chi per il tè con i biscotti e panini, ma anche chi ha scelto gli spaghetti. Eh sì, proprio così, gli spaghetti: un pasto non particolarmente amato alle 8 del mattino, ma comunque adatto per un calciatore professionista.
A svelare chi tra i verdeblù ha scelto la pasta è stato il capitano Omar Leonarduzzi a fine gara: «Non è stato il massimo giocare alle 11, ma ci siamo adattati. La difficoltà principale è stata quella di mangiare così presto. Io ho preferito due toast, ma c'è anche chi ha optato per una colazione a base di spaghetti. E chi altro poteva essere, se non quel 'pazzo' di Bracaletti...». **epas**